

QUALCHE NOTIZIA SULLE CORDE

Corda ritorta

È quella costituita da 3 - 4 **legnuoli** ritorti fra di loro: i legnuoli a loro volta sono costituiti dall'intreccio di più **trefoli** detti anche **filati** formati ciascuno da un fascio di fibre ritorte.

Le corde ritorte sono assai rigide, resistenti, adatte a fare nodi; inoltre è sempre possibile ispezionarle a vista, per evidenziare difetti che possono ridurre la resistenza.

Corda trecciata

È quella costituita da un'*anima* di vari fili paralleli, ricoperta da una *calza* fatta a sua volta da fili intrecciati.

Le corde trecciate sono più morbide, resistenti, finché non è intaccata l'anima; alcuni nodi si sciolgono facilmente.

Sotto la calza può essere presente qualche difetto nascosto.

ALCUNI CONSIGLI DI B.-P.

Che pasticcioni sono quei ragazzi, non lupetti o scout, che fanno un groviglio di corda o di spago che probabilmente non saranno più in grado di disfare, ma nel momento in cui questo cosiddetto nodo è sottoposto ad uno sforzo, qualcosa scivola via ed il nodo si scioglie, quando proprio si sarebbe desiderato tenesse!

I nodi sono facili ad imparare ed appena li sapete fare, potete insegnarli ad altri ragazzi.

Usate corde vere nell'imparare a fare i nodi, e non spago; appena vi sentirete un cannone, in fatto di nodi, provate ad eseguirli all'oscuro oppure con occhi bendati: forse allora scoprirete che non siete poi così bravi come vi sembrava.

Un nodo fatto bene è quello che resiste facilmente a qualsiasi tensione e che, volendo, si può sciogliere.

Un nodo fatto male è quello che si scioglie subito tirando un poco o che si stringe tanto che poi non si può più sciogliere quando si vuole.

Accade spesso che le vite umane dipendano da un nodo fatto bene.

Baden-Powell

DIVISIONE DEI NODI

Nodi di ARRESTO

Si eseguono all'estremità delle corde per impedire di sferire.

I più comuni sono i seguenti nodi:

1. Semplice
2. Savoia o a otto
3. del Cappuccino
4. del Francescano

Nodi di AVVOLGIMENTO

Generalmente, si eseguono direttamente su di un oggetto, sia per assicurare qualcosa su di esso, sia per stringergli un cavo attorno.

I più comuni sono:

5. Parlato semplice detto anche del Barcaiolo
6. D'Ancorotto
7. Mezzi colli
8. Bocca di lupo

Nodi di GIUNZIONE

Si eseguono per intugliare due corde.

I più comuni sono i seguenti nodi:

9. Bandiera
10. Bandiera ganciato
11. Piano
12. Piano ganciato
13. Inglese o del Pescatore

Alcuni nodi di giunzione si possono ganciare.

I più importanti sono:

14. Vaccaio o Carrik
15. Due gasse

Nodi AD OCCHIO (Gasse)

I nodi ad occhio o gasse, sono delle asole, cappi o doppini chiusi e annodati quasi generalmente, all'estremità di un caso.

I principali sono:

16. Gassa d'amante semplice
17. Gassa d'amante doppia

Nodi SCORSOI

Questi nodi sono anche detti *cappi* o *lacci*, si stringono intorno agli oggetti, sui quali sono fatti, quanto più forte è la trazione più forte il nodo scorsoio stringe.

I principali sono:

18. Gassa d'amante scorsoia
19. Scorsoio semplice
20. dell'Impiccato

Nodi di ACCORCIAMENTO

Servono per accorciare una corda senza tagliarla.

I più utilizzati sono:

21. Margherita
22. Semplice a doppino con gassa.

LEGATURE

Qualsiasi nodo da costruzione esige molta cura: deve essere ben tirato e i giri di corda ben uniti e stretti.

Non fare mai uno di questi nodi con corde troppo grosse o nuove, perché non si stringono facilmente. È bene ricordare sempre che una legatura non diventa più solida se ha più giri di corda; in genere ne bastano tre o quattro.

23. Legatura quadrata
24. Legatura diagonale
25. Legatura dritta
26. Legatura per treppiede

A COSA SERVONO

❖ **Nodi di ARRESTO**

1. Nodo Semplice *detto anche Collo*

Serve per impedire ad una corda di sfilacciarsi, per impedire l'uscita di una corda da un anello; come nodo di base per nodi più complessi; eseguito, in serie, su una fune facilita l'arrampicata

Nodo sicuro, ma stringe troppo; difficile a sciogliersi specie quando la corda è bagnata.

2. Nodo a Otto *detto anche Savoia*

Per accorciare di poco una corda, per evitare che una corda si sfili da un anello, per fissare la corda ad un paletto.

Nodo sicuro, non si stringe eccessivamente e quindi i legnuoli non sono danneggiati, si scioglie facilmente.

È il vero nodo d'arresto.

3. Nodo Cappuccino

Si esegue facendo sullo stesso anello di corda tre o quattro nodi semplici.

Serve per evitare che una corda si sfili da un anello, per appesantire l'estremità di una corda. Si usa anche come nodo decorativo.

Questo nodo si stringe molto ma, pur essendo difficoltoso da scioglierlo, non indebolisce il cavo.

4. Nodo del Francescano

È un nodo d'arresto, di appesantimento per funi di piccolo diametro; è, soprattutto, nodo decorativo.

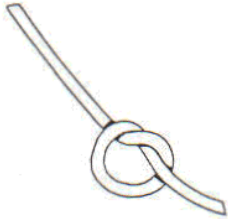
Si differenzia dal "Nodo Cappuccino", fatto lungo il cavo, in quanto viene eseguito come terminale.

Non si stringe eccessivamente e, quindi, non logora la corda.

NODI D'ARRESTO

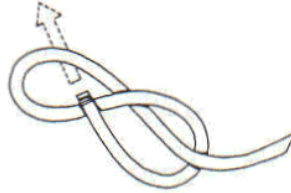
1

Nodo Semplice



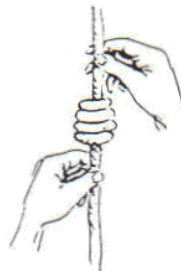
2

Nodo Savoia



3

Nodo del Cappuccino



4

Nodo del Francescano



❖ Nodi di AVVOLGIMENTO

5. **Nodo Parlato semplice *detto anche del Barcaiole e Paletto***

È il classico nodo per pali.

Serve per assicurare la corda ad un palo. Si usa anche per iniziare le legature.

I maggiori pregi di questo nodo sono la rapidità d'esecuzione e la sua tenuta

6. **Nodo d'Ancorotto**

Questo nodo viene fatto su corde di medio diametro che non siano rigide, ciò per non rendere difficile l'esecuzione.

Serve per fissare l'anello dell'ancora alla fune, da cui il nome.

Si usa anche per fissare, in maniera stabile, qualsiasi corda ad un anello.

Resistente e sicuro, facile da sciogliersi.

7. **Nodo Mezzo collo *detto anche a Chiave***

È un nodo dalle molte qualità: è sicuro, anche se provvisorio; si può sciogliere con facilità anche se la fune è in tensione.

8. **Nodo Bocca di lupo *detto anche ad Anello e dell'Allodola***

È un nodo universale, conosciuto anche come nodo del cartellino, usato anche in campagna per legare, provvisoriamente, gli animali al palo o all'anello.

Serve per sollevare un albero, per chiudere un sacco che debba essere trasportato a spalla, per trascinare una fascina.

NODI DI AVVOLGIMENTO

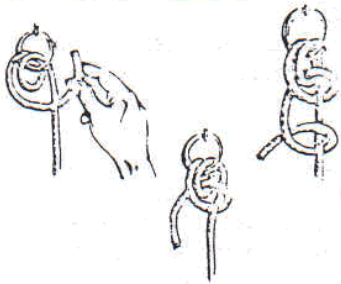
5

Nodo Parlato Semplice



6

Nodo d'Ancorotto



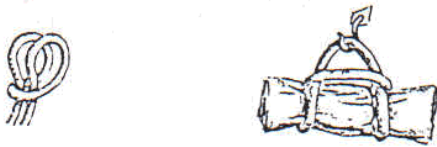
7

Nodo Mezzi colli



8

Nodo Bocca di lupo



❖ **Nodi di GIUNZIONE**

9. Nodo Bandiera *detto anche a Rete e di Scotta*

Per unire due corde di diverso spessore e che resistano a strappi o a variazioni di tensione, per legare le bandiere e per costruire le reti.

Si introduce il corrente della corda sottile nell'asola formata con la corda più grossa; si passa all'esterno del corrente della corda sottile circondando l'asola della corda grossa.

10. Nodo Bandiera ganciato

Come il nodo bandiera. L'utilità del ganciamento è analoga a quella del nodo Piano.

11. Nodo Piano *detto anche Terzaruolo*

Per unire due corde di uguale diametro, per legare un pacco, per legare una stringa rotta, per legare il fazzoletto intorno alla testa nei giochi a mosca cieca, per legare due capi di una fasciatura, per iniziare una legatura.

Resiste soltanto se sottoposto ad una trazione continua, se invece è sottoposto a strappi oppure ad un tira e molla, spesso si allenta e si scioglie, non adatto quindi per fissare le bandiere. Si scioglie con estrema facilità. Quando il nodo piano è utilizzato con corde bagnate oppure è sottoposto ad una forte e continua trazione, si scioglie molto difficilmente, a meno che non sia ganciato.

12. Nodo Piano ganciato *detto anche di Matafione*

Come il nodo Piano. L'utilità del ganciamento è data dalla facilità con cui si scioglie, tirando il doppiino, anche quando la corda è bagnata.

Le stringhe delle scarpe si annodano con un nodo Piano ganciato ai due correnti.

13. Nodo del Pescatore *detto anche Inglese*

Per unire due corde di uguale spessore, specie se bagnate.

Serve anche da maniglia per vasi e bacinelle se questi sono messi fra i due nodi semplici che compongono il nodo e le due estremità della corda sono legate fra di loro. Molto resistente, ma voluminoso.

14. Nodo del Vaccaio *detto anche Carrick e Doppio nodo*

Simile al nodo piano, serve per unire due funi dello stesso diametro, ma offre maggiore sicurezza perché non si rovescia.

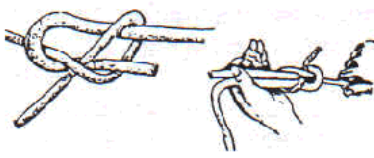
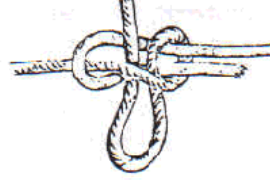
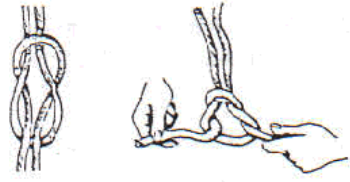
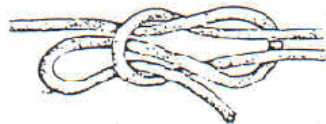
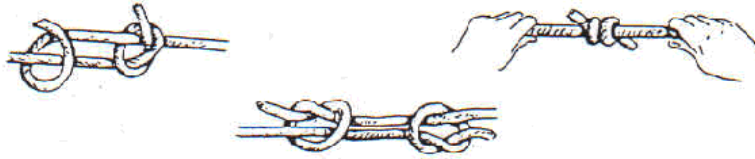
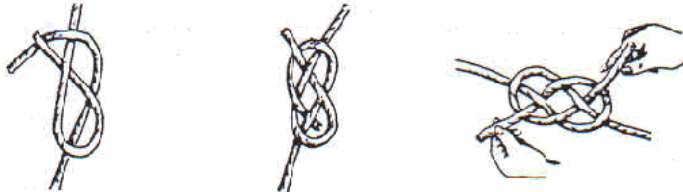

Si scioglie difficilmente specie se le corde sono bagnate.

Particolarità scout

Questo nodo fu scelto come simbolo del Jamboree di Moisson in Francia nel 1947; da allora è divenuto il simbolo dell'unione e della fraternità scout.

15. Nodo due Gasse

Ottimo nodo per intugiare due corde, anche di spessore diverso, in sostituzione delle impiombature Di ottima tenuta, ha come difetto il notevole volume.

NODI DI GIUNZIONE			
9	<i>Nodo Bandiera</i>	10	<i>Nodo Bandiera ganciato</i>
			
11	<i>Nodo Piano</i>	12	<i>Nodo Piano ganciato</i>
			
13	<i>Nodo del Pescatore detto anche Inglese</i>		
			
14	<i>Nodo del Vaccaio detto anche Carrick</i>		
			
15	<i>Nodo due Gasse</i>		
			

Nodi ad OCCHIO (Gasse)

16. Gassa d'amante semplice detto anche Cappio del Bombardiere, nodo di Bolina (da Bulin)

La Gassa d'amante è conosciuta come la regina dei nodi perché è il più importante e non si è buone Guide e buoni Esploratori se non si sa fare la Gassa d'amante rapidamente e, se necessario, al buio.

Il pregio di questo nodo è di non essere scorsoio e di non stringersi troppo; inoltre, pur essendo una nodo molto sicuro, può essere sciolto facilmente, anche quando la corda è bagnata. Si può fare con tutti i tipi di corda.

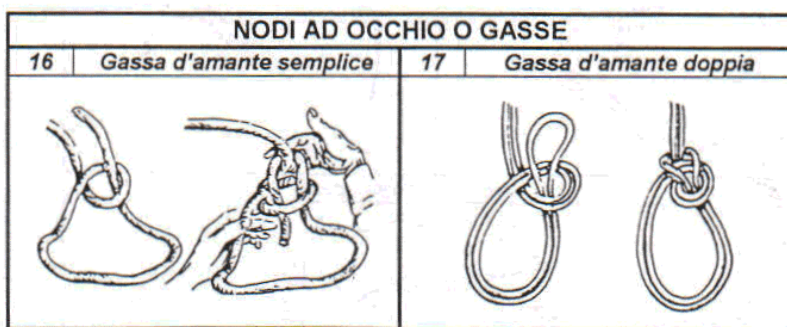
La Gassa d'amante è conosciuta anche come nodi di Bulin e serve per legature semplici a vita.

Per formare, in cima ad una corda, un anello che non stringa; per issare o calare una persona.

17. Gassa d'amante doppia o Gassa portoghese, Bolina doppia

Deriva dal precedente è un nodo molto sicuro, non stringe troppo e può essere sciolto con facilità.

Ha gli stessi usi del precedente; avendo la doppia asola è più sicuro ed equilibrato. Può sostenere un uomo appeso ad una corda: un'asola, più lunga, è posta sotto il sedere, l'altra avvolge la vita mantenendo l'equilibrio.



❖ **Nodi SCORSOI**

18. Nodo del Braconiere detto anche Gassa d'amante scorsoia

È una Gassa d'amante semplice nel cui occhio è inserito il dormiente. In passato serviva per la cattura degli animali in quanto non stringe molto se scorre velocemente, si scioglie, all'occorrenza, con facilità; oggi si usa per appendere e legare oggetti a corde di ogni diametro.

19. Nodo Scorsoio semplice detto anche Galera

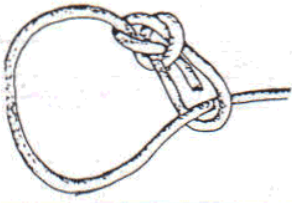
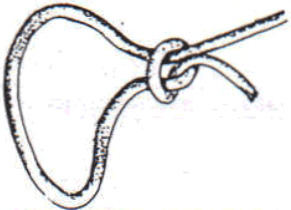

E' adatto per nodi da eseguire con funi di piccolo diametro, è poco voluminoso ma ha il difetto di stringere molto.

Serve per sollevare piccoli pesi, per fare una scaletta di corda e tronchetti, per impedire al tappo di uscire dal collo della bottiglia. Si usa anche come nodo iniziale per confezionare pacchi.

Non usare su persone, animali e oggetti fragili: più si tira, più si stringe

20. Nodo dell'Impiccato

Per fare il nodo al fazzolettone.

NODI SCORSOI			
18	Nodo del Bracconiere	19	Nodo Scorsoio semplice
			
20	Nodo dell'Impiccato		
			

Nodi di ACCORCIAMENTO

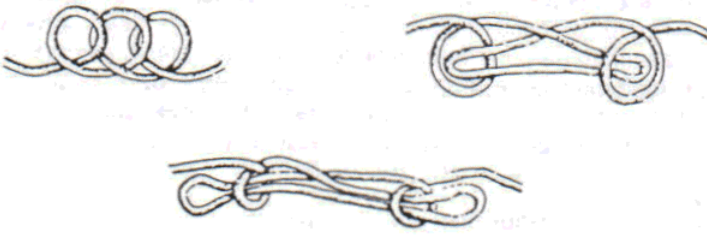

21. **Nodo Margherita detto anche Gamba di cane**

Per accorciare una corda senza tagliarla.

Nodo sicuro, a patto che la corda venga mantenuta a costante tensione; in caso contrario si scioglierebbe con estrema facilità. Non logora la fune e quindi può essere lasciato in opera anche per lungo tempo.

22. **Nodo Semplice a doppiino con gassa detto anche del Tessitore**

Per accorciare una corda, specie quando si vuole eliminare un tratto usato, il quale deve rimanere nell'occhio

NODI DI ACCORCIAMENTO	
21	Nodo Margherita
	
22	Nodo Semplice a doppiino con Gassa
	

LE LEGATURE

Qualsiasi nodo da costruzione esige molta cura: deve essere ben tirato e i giri di corda ben uniti e stretti.

Non fare mai uno di questi nodi con corde troppo grosse o nuove, perché non si stringono facilmente. È bene ricordare sempre che una legatura non diventa più solida se ha più giri di corda; in genere ne bastano tre o quattro.

23. Legatura quadrata

È uno dei più diffusi sistemi per assemblare due pali perpendicolari fra loro. Richiede attenzione – per fini estetici – nell'esecuzione o nell'applicazione ripetuta, facendo in modo che le legature finite risultino omogenee e simmetriche.

Come si fa

Se possibile, spianare la sede di contatto dei pali per ampliarne la superficie. Si inizia con un nodo parlato o un boscaiolo vicino all'incrocio delle due filagne, lasciando il capo morto abbastanza lungo da poter fare, in seguito, un nodo piano. Avviare la legatura, tendendo bene la corda e fare quattro giri da ogni parte. Finita la strozzatura, passare il corrente e fare col capo morto, lasciato in precedenza, un nodo piano di chiusura.

A che serve

A serrare perpendicolarmente due pali

Quando si usa

Per unire a pali verticali traverse portanti, per legare a bandiera una filagna ad un'altra o ad un palo.

24. Legatura diagonale

Differisce da quella quadrata per l'aspetto.

Come si fa

Iniziare con un nodo parlato ben serrato e mantenendo la direzione di tensione, scavalcare con il corrente in modo perpendicolare i due pali, come per avviare una legatura quadrata, poi tornare indietro avvolgendo in diagonale, i pali stessi, tre volte per passaggio, formando una "X". Strozzare e chiudere come per la legatura quadrata

A che serve

A unire due pali in posizione perpendicolare.

Quando si fa

Come quella quadrata, più al centro che all'estremità dei pali e per ragioni estetiche.

25. Legatura dritta

Come si fa

Iniziare con un nodo parlato e mantenendo in tensione il corrente, avvolgere sei volte l'incrocio dei pali, strozzare e chiudere come per la legatura quadrata.

A che serve

A unire due pali con angolazione variabile.

Quando si fa

Quando non è possibile applicare quella quadrata o quella diagonale.

Legatura quadrata in doppio

È utile quando si devono fare parecchie legature uguali e le porzioni di corda possono essere preparate prima. È anche utile quando bisogna legare due traverse o filagne ad un unico drittimpiedi.

Come si fa

Bisogna calcolare quanta corda servirà, tagliare la quantità voluta e piegarla a metà. Col centro della corda fasciare in modo simmetrico i due pali incrociati, per tre volte, serrando bene, strozzare e chiudere con un nodo ben serrato. Se occorre fissare due traverse ad un drittimpiedi, si fissa al centro la corda al palo verticale e poi fasciare a specchio i due pali laterali, formando la legatura quadrata avanti e dietro il palo verticale. Strozzare con due giri morti intorno alle corde, tra i drittimpiedi e le traverse. Chiudere con un nodo piano serrato.

A che serve

A serrare perpendicolarmente due pali.

Quando si fa

Quando occorrono molte legature uguali su coppie di pali uguali e quando bisogna legare due pali paralleli a un terzo palo.

Legatura per treppiede

Un treppiede fa sempre comodo per cuocere la minestra, per appenderci una campana, per fare un sostegno indipendente, che, insieme con un altro o altri uguali, faccia da struttura portante di un piano, o di una filagna.

Se la legatura viene fatta a metà lunghezza, con un treppiede si può costruire uno sgabello, un reggicattino, un tavolinetto. Questa legatura permette di accoppiare due soli pali in modo non rigido.

Come si fa

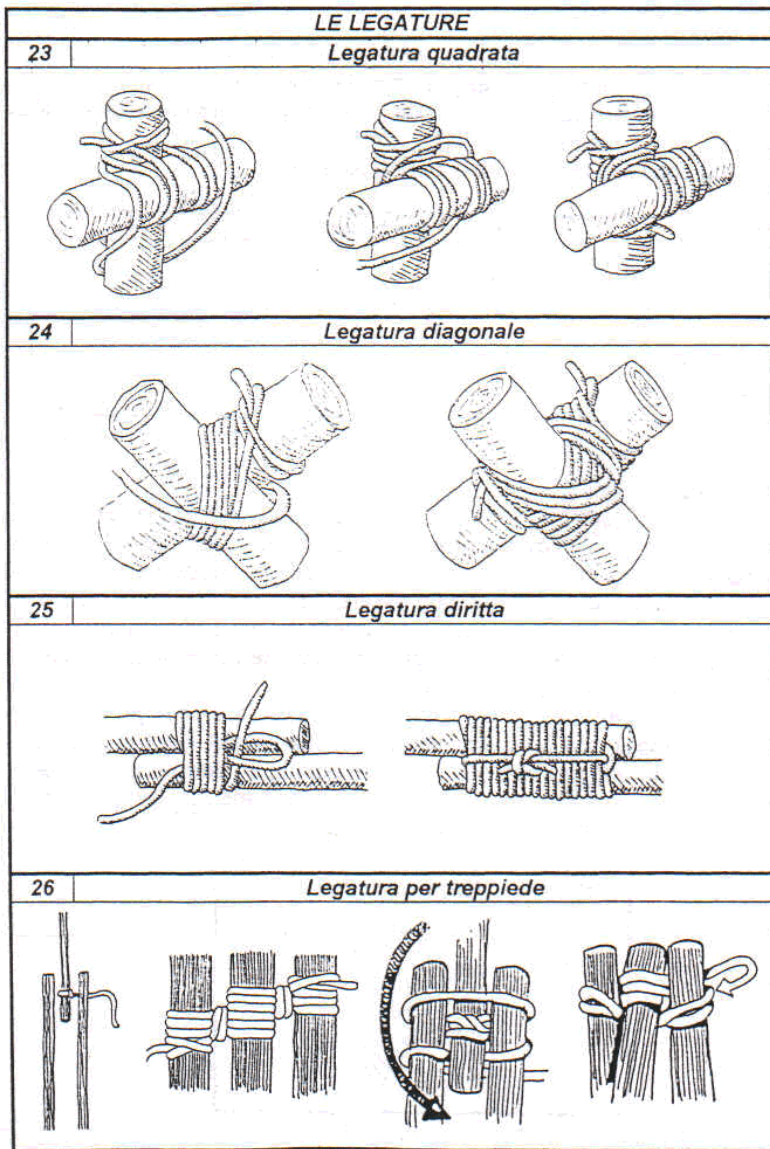
Iniziare con un nodo parlato e accoppiare i primi due pali con tre giri di corda piuttosto lenti, strozzandoli con due giri di corda, accoppiando al secondo palo il terzo per poi strozzare e chiudere con un altro nodo parlato teso bene.

A che serve

A legare due o tre pali in modo molto rigido ad angolazione variabile.

Quando si fa

Per costruire treppiedi e cavalletti per usi diversi.



27. Testa di turco

Questo non è un nodo vero e proprio, ma è molto utile conoscerlo per fare degli anelli per fazzolettoni.

È molto elegante se fatto con cuoio o con cordino colorato di diametro non superiore ai 4 mm.

Si consiglia di effettuare solo tre passaggi



28. Pugno di scimmia

Questo nodo ha la forma di un gomito entro il quale può essere inserito del piombo e una pietra per aumentare il peso. La sua forma sferica lo rende anche un nodo decorativo di grande effetto.

Il "**Pugno di scimmia**" può essere reso maggiormente sferico e compatto aumentando a piacere il numero dei giri e degli incroci.

È un nodo che non si stringe eccessivamente. È sicuro e non indebolisce la fune.

Si esegue sulle dita della mano sinistra: si fanno tre giri con un corrente lungo; poi, sui primi tre giri, si fanno altri tre giri che si incrociano ad angolo retto con i giri precedenti; il corrente passa poi nell'asola inferiore e superiore per tre volte, formando tre giri tondi; si assucca tirando sia il corrente sia il dormiente.

